

Studio Unitario d'Ambito (S.U.A.) Ambiti "2.8/2 c.so Romania Est parte" e "3.4 strada delle Cascinette Est parte" e Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Sub Ambito 1.

FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

3° SEDUTA DEL 14/09/2021

Con nota prot. n. 7596 del 10/09/2021 il Dirigente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la terza seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, relativa alla fase di valutazione ambientale strategica del PEC in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.

La riunione si tiene il giorno martedì 14 settembre 2021 alle ore 14:00 in modalità telematica.

Risultano presenti:

Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Margherita Massari, Emanuela Sposato

Città di Torino - Area Urbanistica: Giuseppe Colombo, Mattea Corsaro, Teresa Pochettino, Elena De Biasi

Città di Torino - Area Infrastrutture - Servizio Ponti e Vie d'Acqua: Lorenzo Peretti

Città di Torino - Area Infrastrutture: Giuseppe Pentassuglia

ARPA Piemonte: Daniela Dalmazzo

SMAT s.p.a.: Alessandro Iaconelli

Proponente: Soc. ROMANIA SVILUPPO S.r.l. - Francesco Federico

Progettisti e consulenti: Elisa Zanetta, , Jacopo Tarchiani, Alberto Rolla, Riccardo Alemanni, Lucia Dettorre, Marco Paterlini, Alessandro Leanza, Shinuè De Carolis.

La seduta della conferenza dei servizi è registrata.

Gallo, Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta Richiama quindi l'oggetto della nota di convocazione, lo scopo del procedimento e i pareri pervenuti dei quali si è dato riscontro nelle precedenti sedute ed i pareri acquisiti successivamente.

Filipello del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino procede dando lettura delle note pervenute da parte della Città Metropolitana di Torino (acquisita al protocollo del servizio scrivente con n. 6819 del 06/08/2021) e da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (acquisita al protocollo del servizio scrivente con n. 7593 del 10/09/2021).

Gallo chiede al gruppo di progettazione se vi sono osservazioni da formulare a riscontro delle note di cui si è data lettura.

Federico precisa che il Canale Iveco è stato indicato negli elaborati progettuali quale inquadramento dell'area e del suo intorno significativo, ma lo stesso non viene in alcun modo coinvolto dal progetto. Per quanto concerne il canale SNIA comunica che, a seguito di un incontro specifico avvenuto con la Città Metropolitana di Torino, è emersa la necessità di allegare alla documentazione nulla osta relativamente allo scarico delle acque rilasciato da parte della Società Michelin S.p.a., attuale proprietaria del canale.

Rolla precisa che il contributo fornito dalla Soprintendenza circa la distanza congrua di 8 metri risulta importante perché definisce quantitativamente il termine "distanza congrua" presente nella scheda del PRG. Lascia la conferenza alle ore 14:15.

Gallo passa la parola alla rappresentante di Arpa Piemonte per domandare se vi siano richieste di chiarimenti per l'espressione del contributo e al collega Peretti l'illustrazione degli scenari ipotizzati in merito alla gestione delle acque meteoriche.

Dalmazzo di Arpa Piemonte chiede cosa si intende per *area esterna* del parcheggio in cui sono previste piantumazioni e se queste ultime avverranno anche in corrispondenza del *rain garden* o se sono previste esclusivamente lungo il perimetro delle aree di parcheggio. Chiede inoltre se il numero di posti auto per la ricarica dei veicoli elettrici siano stati già conteggiati nel numero totale dei parcheggi indicato (1377) o se devono essere ulteriormente addizionati a tale numero.

Zanetta del Gruppo di Progettazione condivide la planimetria del progetto delle opere urbanizzazione mostrando un dettaglio delle aree a parcheggio da cui si evince che le piantumazioni riguardano tutte le aree di parcheggio a raso e quindi anche sono previste anche nella fascia del *rain garden*.

Shinuè De Carolis precisa In merito al numero dei parcheggi precisa che il numero totale indicato, pari a 1377, è quello totale, ed è quindi comprensivo anche degli stalli per la ricarica dei veicoli elettrici.

Peretti del Servizio Ponti e Vie d'Acqua comunica che, in merito alla gestione delle acque meteoriche, farà pervenire un parere formale di cui anticipa i contenuti. In particolare comunica che il proprio Servizio ha condiviso la proposta di SMAT circa l'indirizzamento delle acque meteoriche verso Est (canale SNIA), rispetto alla precedente indicazione verso Ovest (Corso Giulio Cesare), in quanto la realizzazione di un nuovo collettore in Corso Giulio Cesare richiederebbe elevati impegni economici e tecnici, derivante dallo scavo profondo che esso comporta.

Iaconelli della Società SMAT s.p.a comunica che la proposta descritta dall'Ing. Peretti è stata concordata e condivisa con la società SMAT.

Gallo precisa che, alla luce di quanto indicato dai rappresentanti del Servizio Ponti e Vie d'Acqua e della Società SMAT, sarà necessario che il proponente tenga conto delle indicazioni formulate dalla Città Metropolitana nel proprio parere, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione di nulla osta da parte della Società Michelin e l'aggiornamento dell'AUA.

Federico comunica che l'aggiornamento dell'AUA avverrà ad opere conseguite. Conclude che in tale procedura verrà presentata una nota da parte della Società Michelin che autorizza lo scarico nel canale SNIA e, in quanto intestataria di autorizzazione unica, farà un adeguamento delle portate prima dell'allacciamento allo stesso.

Gallo chiede che le comunicazioni in merito a tali profili vengano indirizzate non solo alla Città Metropolitana, ma anche alla Città di Torino.

Pentassuglia dell'Area Infrastrutture chiede una precisazione relativa alle dimensioni degli stalli dei parcheggi, in quanto negli elaborati pubblicati le dimensioni dei posti auto ubicati in area esterna risultano ridotte a 4,5 m e non 5 m e necessitano di adeguamento.

Zanetta precisa che il dimensionamento degli stalli è stato aggiornato come richiesto durante il procedimento della fase di verifica a VIA. La Società ROMANIA SVILUPPO S.r.l. ha presentato osservazioni in sede di VAS e tra queste è anche riportato un aggiornamento della dimensione degli stalli, aggiornamento che è stato recepito negli elaborati del progetto delle opere di urbanizzazione.

Pochettino comunica che si è preso atto delle indicazioni della Soprintendenza rispetto alla distanza minima della torre piezometrica dai nuovi corpi di fabbrica previste nel PEC, relativamente alla congruità della distanza medesima si è in attesa del parere dell'Edilizia Privata.

Il Proponente, i progettisti e i consulenti lasciano la conferenza alle ore 14:40.

Nel quadro della Conferenza, consultati i Soggetti Competenti in materia Ambientale, e richiamati:

- il punto 1.6 dell'Allegato 1 della Deliberazione G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 per quanto riguarda le funzioni dell'Organo Tecnico: *“Nel caso di amministrazione con il ruolo di autorità competente in materia di VAS, il proprio Organo tecnico svolge attività tecnico istruttorie finalizzate alla predisposizione dei pareri e dei provvedimenti di competenza della stessa, che riguardano: [...]l'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti, nei procedimenti di verifica o valutazione; – l'elaborazione di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato;”;*
- la nota di avvio del procedimento n. 5630 datata 5 luglio 2021 con la quale sono state convocate le due sedute di conferenza di servizi del 14 luglio 2021 e dell'11 agosto 2021;

preso atto che risultano pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino acquisito al protocollo del servizio scrivente con n. 6405 del 27 luglio 2021;
- parere della Città Metropolitana acquisito al protocollo del servizio scrivente con n. 6544 del 30 luglio 2021;
- osservazioni della Soc. ROMANIA SVILUPPO S.r.l. acquisite al protocollo del servizio scrivente con n. 6664 del 3 agosto 2021;
- parere della Soc. SNAM Rete Gas acquisito al protocollo del servizio scrivente con n. 6680 del 4 agosto 2021,
- parere della Città Metropolitana acquisito al protocollo del servizio scrivente con n. 6819 del 6 agosto 2021;
- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino acquisito al protocollo del servizio scrivente con n. 7593 del 10 settembre 2021;

ferma restando la possibilità al responsabile del procedimento in materia di VAS di puntualizzare specifici temi, l'Organo Tecnico Comunale fornisce il seguente rapporto istruttorio:

In merito alla verifica di ottemperanza: la Regione Piemonte, con Determina Dirigenziale n. 132/A2009A/2021 del 14.06/2021 ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di *“Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del PEC Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”*. Categoria B1.17, individuando alcune condizioni ambientali da ottemperare nell’ambito della procedura di VAS.

In particolare si riporta lo stralcio della condizione ambientale che doveva essere ottemperata nel quadro della procedura della fase di valutazione della VAS:

2.1 Consumo ed impermeabilizzazione del suolo

Nel quadro della procedura della fase di valutazione della VAS, al fine di massimizzare le quote in piena terra riducendo gli impatti permanenti sul suolo si dovranno rivalutare le superfici destinate a parcheggio a raso sino al minimo quantitativo definito dagli standard a parcheggio in materia commerciale ed urbanistica o meglio dettagliate le motivazioni di eventuali quote in eccedenza.

In ogni caso dovrà essere predisposto un progetto di monitoraggio di tipo continuo sul grado di occupazione degli stalli dei parcheggi ricorrendo a tecnologie smart parking (valutando l’eventuale integrazione con i sistemi telematici della Città). Il progetto di monitoraggio dovrà definire le caratteristiche dei report di monitoraggio periodico sul tasso di occupazione dei posti auto e gli indicatori utili allo scopo di attuare eventuali azioni correttive, quali ad esempio il recupero ambientale a verde in piena terra degli stalli che eccedessero lo standard minimo previsto dalla normativa urbanistica e commerciale.

Nel corso della procedura di VAS in oggetto sono state acquisite con Prot. 6664 del 03/08/2021 le osservazioni formulate dalla Soc. ROMANIA SVILUPPO S.r.l. che, tra l’altro, specificano le modalità di attuazione di alcune condizioni ambientali.

Il PEC prevede una dotazione di parcheggi privati con 226 posti auto in aggiunta al fabbisogno stabilito dallo standard commerciale considerando già una superficie di vendita ampliata a 18.000 mq. L’esigenza di una dotazione aggiuntiva viene motivata con la necessità di garantire una circolazione continua e fluida e su valutazioni descrittive in merito alle peculiarità della struttura commerciale che determinerebbe un maggior tempo di permanenza dei fruitori.

Viene richiamato il Piano di monitoraggio relativo alla Variante 311, che fa riferimento ad un set di indicatori del protocollo ITACA a scala urbana integrati con il sistema di indicatori aggiornato al 2018 previsto all’interno del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile della Città di Torino). Si tratta di misure campionarie e periodiche sul tasso di occupazione dei parcheggi (cadenza mensile) e sui flussi orari di traffico sulle strade principali (cadenza annuale). La possibilità di utilizzare tecnologia Smart Parking e collegamenti con il sistema 5T viene demandata alla fase di progettazione esecutiva dal punto di vista della fattibilità tecnico-economica.

Non sono indicate eventuali azioni correttive, quali ad esempio il recupero ambientale a verde in piena terra degli stalli che eccedessero lo standard minimo previsto dalla normativa urbanistica e commerciale.

L'OTC evidenzia come un'offerta sovradimensionata di sosta ha come effetto diretto quello di determinare un aumento del traffico veicolare indotto da un comportamento negativo da parte dell'utente (soprattutto dagli addetti) a sfavore di altri mezzi di trasporto con ovvie conseguenze in termini di effetti negativi sulla qualità urbana e sulla salute.

Al fine di garantire l'ottemperanza alle condizioni ambientali previste è necessario precisare pertanto nel Parere Motivato adeguate condizioni di attuazione, ed in particolare l'effettivo ricorso ad un monitoraggio di tipo continuo e alle dovute azioni correttive, nonché la previsione di misure di compensazione degli impatti attesi legati all'incremento di traffico veicolare privato (sostegno al trasporto pubblico e ai veicoli elettrici).

ARPA Piemonte propone quale contributo che sia rivalutata la previsione del numero di posti auto aggiuntivi per una loro possibile riduzione al momento della richiesta di ampliamento superficie di vendita fino a 18000 metri quadri rispetto alla struttura di vendita di 12000 mq (con previsione di 801 posti auto: 725+ 76 posti oltre standard), eventualmente anche sulla scorta di informazioni sul traffico e sull'occupazione dei parcheggi già disponibili;

§§§

In merito alla sostenibilità ambientale del SUA e del PEC in oggetto, l'Organo Tecnico Comunale ritiene pertanto che questa sia perseguibile esclusivamente a condizione che siano prescritte normativamente ed adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel Rapporto Ambientale (incluse mitigazioni e compensazioni) integrate dai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché dalle seguenti prescrizioni:

1. siano adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel corso del procedimento di VAS di cui al parere motivato formulato con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 19/04/2016 (n. mecc. 2016 41524/126) dal Settore Ambiente e Territorio;
2. al fine di ottemperare la condizione ambientale della procedura di verifica a VIA relativa al consumo ed impermeabilizzazione del suolo, dovrà essere monitorato in continuo il grado di occupazione degli stalli dei parcheggi ricorrendo a tecnologie smart parking (valutando l'eventuale integrazione con i sistemi telematici della Città – 5T), fornendo un report semestrale del tasso di occupazione dei 1377 posti auto previsti, elaborato sulla base del monitoraggio in continuo di ciascuno stallo. Il progetto del sistema di monitoraggio e della relativa reportistica dovranno essere allegati alla documentazione prodotta nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Qualora al termine dei primi 18 mesi di monitoraggio emergesse un sovradimensionamento dei posti auto, questi dovranno essere ridotti in maniera proporzionale con il tasso di occupazione rilevato fino al minimo previsto dalla normativa, convertendo i posti auto in eccesso in superfici di verde in piena terra con messa a dimora di alberature di medio/alto fusto.
3. dovrà essere rivalutata la previsione del numero di posti auto aggiuntivi per una loro possibile riduzione al momento della richiesta di ampliamento superficie di vendita fino a 18000 metri quadri rispetto alla struttura di vendita di 12000 mq (con previsione di 801 posti auto: 725+ 76 posti oltre standard), eventualmente anche sulla scorta di informazioni sul traffico e sull'occupazione dei parcheggi già disponibili;

4. si proceda alla monetizzazione degli impatti residui dell'intervento sulla componente suolo per un importo stimato in 132.216,80 €; importo valutato e quantificato in applicazione della D.G.C. n. mecc. 2019 06078/126, prevedendo nella convenzione urbanistica le modalità;
5. i sistemi atti a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica allo scopo di ridurre gli impatti conseguenti all'incremento dell'impermeabilizzazione dovranno essere dimensionati tenuto conto dell'eventuale presenza di limiti di portata della rete più cautelativi imposti dal Gestore. Si dovrà dare atto di aver ottemperato alle richieste della Città Metropolitana in merito agli adempimenti in caso di utilizzo del canale SNIA (acquisizione di nulla osta alla modifica dello scarico da parte della Soc. Michelin S.p.a., aggiornamento dell'AUA ecc.);
6. i sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenanti, ecc) siano dimensionati a partire da parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio e sulla base di una modellazione matematica dei deflussi superficiali e dell'infiltrazione con software riconosciuti. I relativi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Per i sistemi drenanti dovrà essere fornita un'indicazione della posizione rispetto alla fluttuazione massima e minima della falda superficiale e relativa certificazione attestante che la capacità di smaltimento effettiva delle acque meteoriche nel sottosuolo sia funzionante e che non generi problematiche a soggetti terzi;
7. sia previsto un trattamento di disoleazione per le acque di prima pioggia provenienti dai corselli di manovra, dagli stalli impermeabili e dalle strade di contorno al lotto;
8. sia garantito, come indicato nella documentazione ambientale, per i nuovi edifici commerciali il raggiungimento del livello pari ad almeno 3,0 del pertinente "Protocollo ITACA", o un dimostrabile livello equivalente di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e sostenibilità ambientale degli edifici, al fine adottare l'utilizzo di tipologie e tecniche costruttive ed impiantistiche volte a favorire le prestazioni dell'edificio in termini di contenimento del fabbisogno energetico nonché di efficienza energetica e nell'uso delle risorse. Dovranno essere trasmessi report di valutazione redatti da apposito organismo accreditato alle verifiche di conformità del "Protocollo ITACA" o di altro sistema equivalente. Le relazioni di valutazione dovranno essere allegate alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto) nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);
9. prima del rilascio dei permessi di costruire, dovrà essere verificato che il sistema di riscaldamento, raffrescamento e produzione acqua calda sanitaria confermi le ipotesi formulate, ovvero raggiunga prestazioni ambientali analoghe o migliorative in termini di efficienza energetica ed emissioni equivalenti di CO₂ in confronto al teleriscaldamento, attestando che la quota di approvvigionamento di energia elettrica, oltre quella autoprodotta, avviene tramite una fornitura certificata attraverso la Garanzia di Origine (GO), con energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili.
10. sia valutata nella quadro della progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione la realizzazione di ulteriori fermate del trasporto pubblico, da realizzarsi quale intervento di compensazione degli impatti del traffico veicolare privato indotto;

11. si prevista nella fase di esercizio l'istituzione di un servizi di collegamento con navette con la stazione Torino Stura del SFM;
12. sia incrementato il numero di stalli per la ricarica dei veicoli elettrici passando dai 67 previsti in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti, ai 226 corrispondente all'eccedenza di posti auto assunto dal progetto (come da condizione 2.1.3 della determina di fase di verifica di VIA);
13. sia effettuato un monitoraggio relativo ai consumi di acqua potabile delle strutture commerciali da rapportarsi alle superfici commerciali;
14. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020. I riferimenti del Protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione "ambiente e verde"; "informambiente"; "acquisti pubblici ecologici"; dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;
15. siano estesi agli interventi privati, per quanto possibile, i criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;
16. la progettazione dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);
17. sia prevista la messa a dimora di nuove alberature quantificata secondo le metodologie definite dagli uffici della Città ai sensi della Deliberazione Giunta Comunale del 22 luglio 2014 n. mecc. 2014 03377 di approvazione delle linee di indirizzo per le compensazioni degli impatti determinati in termini di emissioni di CO2 (come da condizione 2.2.3 della determina di fase di verifica di VIA);
18. siano adottate in particolare soluzioni tecniche che, conformemente agli indirizzi assunti dalla Città, consentano di mitigare gli scenari rispetto ai fenomeni di isola di calore e aumento della temperatura, secondo le previsioni del Piano di Resilienza della Città; in particolare l'ombreggiamento delle aree a parcheggio dovrà essere garantito mediante la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto (*Acer campestre* e *Tilia Cordata Greenspire*) con il raggiungimento quanto meno del valore "buono" dell'indicatore di prestazione relativo al criterio C.6.8, computando le aree ombreggiate dalla presenza di alberi, edifici, aggetti nell'area dedicati ai parcheggi non previsti in struttura e dandone dimostrazione nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;
19. come prescritto da ASL Città di Torino, siano utilizzate per la realizzazione dell'intervento specie vegetali a basso livello allergizzante;
20. sia attuata una campagna di monitoraggio piezometrico della falda superficiale in continuo, fornendo report annuali. Si raccomanda un monitoraggio di tipo automatico relativamente al livello dell'acqua e della temperatura. Tale monitoraggio non dovrà riguardare il solo periodo di cantiere, ma essere mantenuto anche durante la fase di esercizio. Al termine

dell'installazione e prima del rilascio del permesso di costruire si dovrà provvedere alla consegna di una relazione idrogeologica illustrativa corredata da carta piezometrica e della soggiacenza, di uno shapefile dei piezometri georeferenziati e della monografia dei piezometri. Il piezometro dovrà essere georeferenziato mediante tecnica GPS differenziale ed eventualmente integrata da rilievo con stazione totale, al fine della localizzazione di precisione e rappresentazione cartografica nel sistema nazionale UTM – WGS84 – 32N. La restituzione delle coordinate piane in tutte e tre le componenti dovrà avere dettaglio centimetrico. Il rilievo dovrà essere agganciato utilizzando un caposaldo noto appartenente alla rete geodetica della Città di Torino;

21. siano previste le misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio individuate dall'Art.14 dell'Allegato C al P.R.G.C per le strutture di vendita. Per quanto riguarda la componente traffico veicolare deve essere prevista la messa in opera di sistemi di monitoraggio del traffico veicolare con classificazione di veicoli leggeri e pesanti, integrati con i sistemi di infomobilità della Città e realizzati interventi finalizzati alla tutela della presenza di utenze deboli (pedoni e ciclisti);
22. dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico sia per le attività di cantiere sia per la fase di esercizio del Parco commerciale, ricomprendendo la fase di Ante operam, in corso d'opera e in fase di esercizio. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un congruo tempo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam;
23. il progetto di cantiere per la riqualificazione della viabilità in Corso Romania dovrà definire l'effettivo scenario esistente e di conseguenza individuare e progettare gli interventi anche temporanei necessari per limitare gli impatti del cantiere e i disagi derivanti dalla ripartizione del traffico verso percorsi alternativi. Tale approfondimento dovrà riguardare anche le interferenze del cantiere rispetto al trasporto pubblico locale, ai percorsi pedonali per raggiungere le eventuali fermate temporanee e alla mobilità dolce;
24. nell'applicazione del Piano di Monitoraggio, la stima del traffico medio giornaliero dovrà essere effettuata anche in fase cantieristica e di attuazione del progetto finale al fine di valutare gli impatti acustici e di emissioni indotti dal previsto aumento di traffico veicolare;
25. le attività di scavo dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
26. per le fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni;
27. dovrà essere installata almeno una stazione di campionamento delle polveri con monitoraggio in continuo, durante la fase di cantiere sia per la realizzazione del parco commerciale che della nuova viabilità.

Condivisi gli esiti del rapporto istruttorio, la Conferenza si conclude alle ore 16:00.

Torino, 14 settembre 2021

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali

Ing. Enrico Gallo

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)